

LA MORSA DELL'EPIDEMIA: 259 NUOVI POSITIVI IN UN GIORNO, APRE IL NUOVO CENTRO ALL'OPTALMICO

# Covid, contagi raddoppiati Lavori per 45 milioni mai partiti

Gli interventi per potenziare i reparti degli ospedali previsti a fine mese, in piena emergenza

Il virus avanza: 259 nuovi contagi, il doppio rispetto a lunedì. Aumentano i ricoveri: vale per le terapie non intensive, più 20 rispetto a lunedì, dove ormai il contatore è arrivato a 293. Ma gli ospedali soffrono anche perché gli adeguamenti edilizi promessi sono in ritardo.

ALESSANDRO MONDO - P. 32-33

## Covid, in Piemonte i contagi raddoppiano E i ricoveri continuano ad aumentare

Il Covid Hospital riapre all'Oftalmico: venerdì i primi pazienti. Cirio: hotspot al coperto per ridurre i disagi

Il virus avanza, a passo di corsa. Il quadro registrato nel bollettino di ieri è la rappresentazione plastica di un'epidemia che ha ripreso slancio: 2 decessi, avvenuti nei giorni scorsi, e 259 nuovi contagi, il doppio rispetto a lunedì. Di questi, 185 sono asintomatici, 7 di importazione. E ancora: 26 i casi individuati nelle Rsa, 21 in ambito scolastico. Soprattutto, continuano ad aumentare i ricoveri: vale per le terapie non intensive, più 20 ospedalizzazioni rispetto a lunedì, dove ormai il contatore è arrivato a 293. Le persone in isolamento domiciliare, sono complessivamente 3.274.

C'è n'è abbastanza per alimentare la preoccupazione della Regione, in tutte le sue declinazioni - dall'assessorato alla Sanità all'Unità di crisi, al Dipartimento interaziendale emergenze-malattie infettive (Dirmei) - a fronte di un quadro in stabile peggioramento. E per confermare la validità della scelta di Alberto Cirio e Luigi Icardi, che la scorsa estate non avevano voluto saperne di rinunciare al Covid Hospital in fase di sgombero dalle Ogr. E questo, nonostante all'epoca il vi-

rus fosse in una fase di riflusso. «Non sappiamo cosa ci aspetterà in autunno, guai ad abbassare la guardia», avevano dichiarato all'unisono. Concetto ribadito ieri dal governatore: «Bisognava salvaguardare le Ogr senza venire meno al nostro dovere di cautela, quella dell'Oftalmico è la scelta giusta perché definitiva».

Da questa considerazione era scaturita la decisione di trovare una nuova sede per il Covid Hospital, individuata dal dottor Carlo Picco, direttore del Dirmei, all'Oftalmico di via Juvarra. Ieri, dopo solo un mese e mezzo di lavori e 600 mila euro di spese, l'inaugurazione dei primi 45 posti letto: entro un mese se ne aggiungeranno altri 25 e 15 di terapia subintensiva. I 600 mila euro in questione sono stati attinti dagli 1,2 milioni risparmiati quando l'ospedale da campo, finanziato da Compagnia di San Paolo con 3 milioni, venne allestito alle Ogr. Critico Anaa Assomed, sindacato dei dirigenti medici, secondo cui l'ospedale di via Juvarra sarebbe stata la scelta su cui puntare fin dal principio. In ogni caso la riattivazione dei

primi 45 posti letto rappresenta una buona notizia. «A maggior ragione, considerato che si tratterà di un ospedale permanente e disponibile per assolvere a funzioni diverse - precisa Picco -. Nella fase contingente il Covid, in futuro si vedrà». Venerdì l'arrivo dei primi pazienti.

A proposito di Covid, Cirio ha assicurato che gli hotspot per i tamponi scolastici saranno trasferiti in spazi interni così da ridurre i disagi per quanti sono in attesa. Un'altra novità riguarda il prossimo aggiornamento dei protocolli in caso di positività nelle scuole. Gli alunni sotto i 14 anni verranno sottoposti a tampone ma potranno frequentare. Agli studenti delle superiori i test verranno fatti solo dopo 6-7 giorni, e seguiranno la didattica a distanza. ALE. MON., CLA. LUI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

